



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "JUNGFRUKAELLAN "

Titolo prov. "La fontana della vergine" - Versione originale con sottotitoli in francese

 Metraggio { dichiarato
 accertato 2407

Marca:

SVENSK FILMINDUSTRI

10.000 - 3 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: " INGMAR BERGMAN "

Interpreti: Max von Sydow - Birgitta Pettersson - Birgitta Valberg -
Gunnel Lindblom

Karin è la figlia di Tore, un proprietario terriero di Vange e di sua moglie Mareta. E' la loro unica figliola e un mattino la fanciulla è in procinto di uscire di buon ora per recarsi in chiesa ad accendere delle candele alla Santa Vergine: il padre si china ad abbracciarla dicendole: " Cristo ti protegga ". La ragazza, accompagnata da Ingeri, la sorellastra, parte a cavallo.

Durante il cammino, nella foresta incontra tre pastori: uno è muto, il secondo molto magro e il terzo quasi un bambino.

Karin, convinta delle buone intenzioni dei tre, si ferma e li invita a spartire il cibo che ha portato con sè?

Dopo un po' il muto e il pastore segaligno si fanno audaci e il desiderio si scorge nei loro occhi. Karin comprende che sta succedendo qualcosa che non riesce a capire e la sua paura eccita ancora di più il muto che balbetta, nel suo gergo incomprensibile, frasi oscene.

Impaurita Karin cerca con lo sguardo il suo cavallo, ma il pastore, più svelto di lei, afferra la bestia per le briglie, impedendole la fuga.

I due uomini le si avvicinano, sempre più bramosi e a nulla valgono le supplici parole di Karin: " Sto recandomi in chiesa ad accendere delle candele alla Vergine: " ella è oltraggiata ed uccisa.

Nella fattoria di Tore tutto è tranquillo la sera in cui i tre uomini arrivano per chiedere rifugio: essi sono accolti ed ospitati per la notte: i genitori di Karin sono preoccupati del ritardo della figlia.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DEGLI ANNI 16

ELIMINARE DALLA SCENA DELLA VIOLENZA LA PARTE CHE VA DAL MOMENTO

Roma, li 24 SET. 1960

 P. C. C.
 (Dr. G. de Tomasi)

 secondo condizioni
 IL MINISTRO

F.to Helfer

Ma ad un certo momento il pastore segaligno commette un errore fatale: tenta di vendere a Mareta il vestito della figlia morta: la donna sa che non vi può essere un altro abito uguale a quello: ella, facendo finta di nulla, va dal marito e gli racconta il fatto che viene confermato da Ingeri, con una tremenda descrizione. La vendetta si abbatte come un fulmine, Tore uccide i tre pastori.

Tore, insieme a sua moglie e ai servitori si recano sul luogo dell'uccisione di Karin e il padre giura che per espiare la sua vendetta costruirà, con le sue mani, una chiesa e chiede perdono a Dio. Dove il corpo di Karin ha trovato riposo sgorga una sorgente d'acqua: la fontana della vergine!

seguito condizioni:

IN CUI SI ALZA LA GONNA E SI VEDONO LE GAMBE DELLA RAGAZZA(compresa)
FINO AL PRIMO PIANO DEI DUE VOLTI ACCOSTATI(escluso)



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

